

RELAZIONE EXART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.

(“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”)

Approvata con Delibera di Consiglio di Amministrazione
del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. del 16 marzo 2018

Approvata con Delibera d’Assemblea dei Soci
del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. del 26 aprile 2018

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, e ss.mm.ii. (“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”):

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che il Centro Sportivo San Filippo S.p.A. (“**San Filippo**” e/o “**Società**”), società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento del Comune di Brescia, utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (*budget economico o di esercizio*)

e *budget* degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il Bilancio d'Esercizio e prospetti di rendiconto-finanziario.

Il Comune di Brescia ha approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale del 22.03.2013, n. 29/10630, il “*Regolamento di disciplina dei controlli interni*”, ai sensi del quale l'Ente Locale esercita sulle proprie società partecipate, ivi compresa la San Filippo, tra l'altro:

- (i) un controllo gestionale;
- (ii) un controllo sulla situazione economico e finanziaria;
- (iii) un controllo sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dei servizi pubblici erogati.

In attuazione di tale Regolamento, la Società, sebbene non tenuta per Legge e/o per altre normative alla redazione di un bilancio intermedio semestrale, redige, ogni anno, anche un Bilancio semestrale al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06.

Qualsiasi tipo di investimento, in particolare quelli aventi una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario, è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari (*business plan*) per valutare se la possibile redditività dell'investimento ne consenta la sostenibilità gestionale e finanziaria, anche ai fini della copertura dei debiti contratti, con i proventi derivanti dalla gestione futura. Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento o pari alla durata dell'eventuale concessione se più breve della vita utile. Si precisa comunque che la maggior parte degli investimenti, che la Società delibera per il Centro, possono essere classificati nel contesto delle manutenzioni straordinarie, principalmente di tipo impiantistico e non strutturale, che hanno un piano di ammortamento di breve durata. Inoltre, la Società effettua numerosi investimenti negli impianti sportivi comunali i quali, però, essendo interamente finanziati del Comune di Brescia, vengono contabilmente elisi dalle lavorazioni su beni di terzi al termine di una procedura che si conclude con il rimborso delle spese sostenute e/o anticipate.

Quanto sopra premesso, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti delle convenzioni stipulate con le associazioni sportive che utilizzano gli impianti sportivi comunali, i cui versamenti, comunque, non possono essere posticipati in quanto la deliberazione di Giunta Comunale del 27.11.2013 n. 575/121399 P.G. vincola l'accesso e la partecipazione all'annuale assegnazione degli spazi a coloro che

hanno morosità o pendenze economiche pregresse. Altri pagamenti sensibili, che vengono regolarmente evasi senza generare specifici rischi aziendali, sono quelli derivanti dal corrispettivo del Contratto di servizio, stipulato tra il Comune di Brescia e la Società, il 27.05.2005, per l'affidamento iniziale di n. 18 impianti, via via, negli anni, incrementato fino agli odierni n. 38 impianti sportivi. Va inoltre ricordato che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua, quale società *in house*, oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Brescia, così come previsto nello Statuto in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016. Le azioni attuate nel 2017 hanno riguardato la modifica e adeguamento dello Statuto della Società e l'approvazione, da parte del Comune di Brescia, di un piano tariffario per l'utilizzo degli impianti del Centro da integrare a quello per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali rientrando anch'essi, così pure tutta l'attività caratteristica del Centro, in un ambito di servizio pubblico.

Dal punto di vista dei rischi finanziari, la Società non ha esposizioni consistenti verso il sistema bancario, tranne un mutuo chirografario, per un acollo concordato con l'Amministrazione Comunale relativo ad un mutuo acceso da una società sportiva su investimenti realizzati presso un impianto sportivo, di cui deteneva la gestione, che il Comune di Brescia, proprietario, aveva rilasciato fideiussione. La Società nel definire l'accordo con il Comune di Brescia, che ha coperto il costo annuale della rata del mutuo e dei relativi interessi con un incremento di pari importo del corrispettivo del Contratto di servizio, non si è esposta ad alcun rischio finanziario. Inoltre, la Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati e non ne detiene.

REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESSE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE, NONCHÉ ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società - quale società *in house* del Comune di Brescia, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale - si ricava che oltre l'ottanta per cento del relativo fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale

Ente e la produzione ulteriore, rispetto a tale limite, riguarda una percentuale residuale non riconducibile al restante venti per cento richiesto dalla normativa in materia. Ciò conduce alla valutazione che non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, tutta l'attività svolta della Società, che assume un ruolo strumentale nella gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi afferenti al patrimonio comunale, si configura nel suo complesso come un vero e proprio servizio pubblico sportivo offerto dal Comune di Brescia alla propria comunità.

UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RISCOSTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società ha un numero di dipendenti molto contenuto e creare degli uffici specifici al controllo interno significherebbe togliere risorse alle ordinarie attività, che, per altro, operano già in un sistema fortemente congestionato. Non potendo istituire una funzione o ufficio "ad hoc", i controlli rimangono in seno agli organi sociali preposti a tali funzioni. Inoltre, con l'introduzione delle figure dell'Organo di Vigilanza e dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance, i controlli, vuoi per le continue e costanti verifiche a cui la Società è sottoposta, sono stati ulteriormente sviluppati e affinati per consentire, periodicamente, di fornire al Collegio Sindacale relazioni in ordine all'attività svolta.

La Società da anni segue un programma per il mantenimento della certificazione di qualità, prima con la certificazione QIS (Qualità Impianti Sportivi) e successivamente con la certificazione ISO-9001. Gli audit, in conformità all'implementazione della certificazione, vengono eseguiti periodicamente per monitorare e verificare la corretta applicazione, nella conduzione e svolgimento dell'attività, dei regolamenti del servizio di gestione introdotti con la certificazione di qualità. I controlli degli organi sociali vengono regolarmente eseguiti con cadenza trimestrale, e tutte le attività di controllo sono verbalizzate e depositate agli atti o presentate al Consiglio di Amministrazione.

La Direzione, facente funzione di referente alle attività di controllo, collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate e verificandone l'efficacia della gestione aziendale.

La Direzione elabora *report* specifici sul risultato degli *audit* effettuati, comprensivo di eventuali anomalie riscontrate e delle relative azioni correttive.

A fine anno la Direzione raccoglie gli esiti dell'attività in una relazione completa per il Consiglio di Amministrazione e per gli Organi di Controllo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (“*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”) (“**L. 190/2012**”) e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (“*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”) (“**D.Lgs. 33/2013**”)], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.sanfilippo.it, sezione “*Amministrazione Trasparente*”.

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. (“*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”) (“**D.Lgs. 231/2001**”), per l’espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e di Comportamento e dal Modello Organizzativo adottati dalla Società.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all’attività di competenza svolta.

CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHÉ ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL’ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- 1) la Società si è dotata della Carta dei Servizi - pubblicata sul sito *internet* della Società, www.sanfilippo.it, sezione “*Amministrazione Trasparente*” - quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti aziendali nei confronti degli utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della Società medesima; attraverso la Carta dei Servizi viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti, come previsto dai contratti e come sancito dalle politiche della qualità adottate dalla stessa;
- 2) la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico - pubblicato sul sito *internet* della Società, www.sanfilippo.it, sezione “*Amministrazione Trasparente*” - ed un proprio Modello Organizzativo; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- 3) la Società:

- a) ha adottato, nel mese di dicembre 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.sanfilippo.it, sezione “*Amministrazione Trasparente*”;
 - b) ha adottato, nel gennaio 2016, il 1° Aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. relativo al triennio 2016-2018 e, nel mese di dicembre 2016, il 2° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2017–2019 (che, come previsto dalle intervenute novità normative, ricomprendeva al suo interno un Titolo dedicato alla materia della trasparenza) documenti anch'essi pubblicati sul sito *internet* della Società, www.sanfilippo.it, sezione “*Amministrazione Trasparente*”;
 - c) ha adottato, nel gennaio 2018, il 3° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2018-2020, che costituisce rivisitazione del 2° Aggiornamento del P.T.P.C. alla luce delle novità normative ed interpretative intervenute in materia;
 - d) nel mese di gennaio 2018 ha nominato un proprio Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) al quale sono stati attribuiti i compiti indicati nella Delibera dell'A.N.A.C. 8.11.2017, n. 1134 nonché gli ulteriori compiti ad esso spettanti in virtù di eventuali normative o interpretazioni in materia;
- 4) la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure finalizzate a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., “*Regolamento per il reclutamento del personale*”, “*Regolamento sull'utilizzo degli strumenti aziendali*”, “*Regolamento del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato*”, “*Regolamento del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. per la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*”);
- 5) nel corso dell'anno 2017, è stato avviato – in collaborazione con un consulente esterno – un percorso di adeguamento dei sistemi di gestione implementati ai nuovi *standard* previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, tale processo ha richiesto specifico coinvolgimento di tutte le aree interessate dando origine ad un complessivo aggiornamento documentale, affiancato ad un percorso di crescita e consapevolezza interno; in particolare:

- a) a gennaio 2017 è stata svolto un primo incontro con il consulente per pianificare e impostare i contenuti del documento di certificazione con il coinvolgimento delle varie aree per un'analisi dei metodi e procedure di lavoro e della documentazione utilizzata.
- b) a marzo 2017 è stata effettuata una puntuale applicazione dei punti norma per avviare un adeguamento delle attività monitorate e delle non conformità rilevate;
- c) a maggio 2017 è stata effettuata la verifica generale e complessiva dei processi aziendali con l'ente certificatore per l'ottenimento e formalizzazione della certificazione di qualità.

PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA, IN CONFORMITÀ ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA

La Società si è dotata di un Bilancio Sociale atto a consentire ai cittadini ed ai diversi interlocutori di conoscere come il Centro Sportivo San Filippo S.p.A interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico e culturale in cui opera.

L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Società e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari interlocutori: dipendenti, clienti e collettività, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la Società, in tema di responsabilità economica, legale ed etica.

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio di Responsabilità Sociale si è, dunque, tenuto conto degli interessi di tutti gli interlocutori e delle loro aspettative, che emergono da molteplici canali di ascolto e comunicazione.

Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale 2017 del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. è stato redatto secondo lo schema CEE come previsto dagli art. 2424 e 2425 del C.C.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione